



# COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

45018 - Piazza Ciceruacchio n° 9 - c.f. p.iva 00201720299

[www.comune.portotolle.ro.it](http://www.comune.portotolle.ro.it)

Servizio Lavori Pubblici – Gestione Patrimonio Ecologia/Ambiente - Manutenzioni

## PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2019 OBIETTIVI E PROGETTI

Obiettivo 1	Servizio Lavori Pubblici: PTC2019 sviluppo del programma LL.PP. dell'elenco annuale 2018 in attuazione nel 2019 e dell'elenco annuale 2019
Obiettivo 2	Servizio Patrimonio: Attivazione e messa a regime dell'ufficio concessioni demaniali trasferite al comune dalla Regione Veneto -Ispettorato di Porto
Obiettivo 3	Servizio Ambiente: PICIL-Piano Antenne
Obiettivo 4	Servizio manutenzione: Portale Segnalazioni

Obiettivo 1	<b>PTC2019 sviluppo del programma LL.PP. dell'elenco annuale 2018 in attuazione nel 2019 e dell'elenco annuale 2019</b>
	<b>Descrizione</b> Con PTC2019 (Porto Tolle Cantieri 2018) si è riproposto una sigla, analogamente ed in continuità a quanto già effettuato per PTC16, PTC17 e PTC18, come programma di realizzazione di opere pubbliche nel Comune di Porto Tolle. Il Servizio Lavori Pubblici deve pertanto sviluppare il programma composto da 8 opere pubbliche previste nell'elenco annuale 2018 da attuarsi nel 2019 e dalle 9 opere previste nell'elenco annuale 2019. <b>Modalità esecutive</b> Le fasi di realizzazione della singola opera pubblica si svilupperà con progettazione, verifiche, validazioni, affidamento lavori, direzione lavori, collaudo, utilizzo. Parte delle attività tecniche saranno affidate a professionisti ed a service esterni. Le gare d'appalto saranno effettuate secondo norma dalla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Rovigo e tramite procedure in MEPA laddove l'importo a base d'asta sia inferiore a € 150.000,00. <b>Tempi di realizzazione</b> Delle complessive 19 opere sottoelencate si prevede che entro l'anno 2019 si provveda a: 1) PTC18 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI E AREE CORTILIVE - ANNO 2018 – CUP I87F18000000004 – (parcheggi scuole) – <i>affidamento ed esecuzione delle opere</i>  2) PTC18 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI – SECONDO STRALCIO - CUP I86H18000000004 – (spogliatoi Brunetti) – <i>approvazione progetto ed espletamento gara</i>  3) PTC18 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI COMUNALI - ANNO 2018 - CUP I86H18000010004 – (ex dispensario) – <i>approvazione progetto esecutivo ed indizione appalto</i>

	<p>4) PTC18 - LAVORI DI RISEZIONAMENTO DELLA VIA G. MATTEOTTI TRATTO OVEST – TERZO STRALCIO - CUP I83D18000030004 – <i>approvazione progetto esecutivo, indizione appalto ed aggiudicazione</i></p> <p>5) PTC18 - LAVORI DI RISEZIONAMENTO DELLA VIA G. MATTEOTTI TRATTO OVEST – TERZO STRALCIO - CUP I83D18000030004 – <i>approvazione progetto esecutivo, indizione appalto ed aggiudicazione</i></p> <p>6) PTC18 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA ELEMENTARE L. BRUNETTI DI CA' TIEPOLO - CUP I85B18000540006 – <i>approvazione progetto esecutivo, indizione appalto, aggiudicazione e consegna lavori</i></p> <p>7) LAVORI DI MIGLIORAMENTO ALLE INFRASTRUTTURE PREESISTENTI DEI PORTI DI PESCA - BANDO GAC CHIOGGIA DELTA DEL PO - AZIONE 6.A SUB.1 - STRUTTURE RACCOLTA RIFIUTI MARINI – CUP I89B18000070006 - <i>approvazione progetto esecutivo, indizione appalto, aggiudicazione e consegna lavori</i></p> <p>8) LAVORI DI MIGLIORAMENTO ALLE INFRASTRUTTURE PREESISTENTI DEI PORTI DI PESCA - BANDO GAC CHIOGGIA DELTA DEL PO - AZIONE 6.A SUB.2 – MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA – CUP I81H18000030006 - <i>approvazione progetto esecutivo, indizione appalto, aggiudicazione e consegna lavori</i></p> <p>9) LAVORI DI MIGLIORAMENTO ALLE INFRASTRUTTURE PREESISTENTI DEI PORTI DI PESCA - BANDO GAC CHIOGGIA DELTA DEL PO - AZIONE 6.C SUB.1 – SUB.2 – MUSEO DELLA PESCA – ADEGUAMENTI STRUTTURALI ED ALLESTIMENTO SPAZI ESPOSITIVI – CUP I82H18000470004 - <i>approvazione progetto esecutivo, indizione appalto, aggiudicazione e consegna lavori</i></p> <p>10) LAVORI DI MIGLIORAMENTO ALLE INFRASTRUTTURE PREESISTENTI DEI PORTI DI PESCA - BANDO GAC CHIOGGIA DELTA DEL PO - AZIONE 6.C SUB.1 – SUB.2 – MUSEO DELLA PESCA – MESSA IN RETE – CUP I82H18000470004 - <i>approvazione progetto esecutivo, indizione appalto, aggiudicazione e consegna lavori</i></p> <p>11) ACQUISTO E LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE DELLA PASSERELLA GALLEGGIANTE IN ACCIAIO/LEGNO IN CORRISPONDENZA ALLO STANTE 114 DEL FIUME PO DELLE TOLLE PER IL COLLEGAMENTO CON SPIAGGIA DI BARRICATA – CUP I86H18000100004 - <i>approvazione progetto esecutivo, indizione appalto, aggiudicazione, consegna lavori ed esecuzione dei lavori</i></p>
--	---

	<p>12) PORTO PESCHERECCIO IN LOCALITA' PILA LAGUNA DI BARBAMARCO - DECIMO STRALCIO - I87E19000010006 – <i>approvazione progetto esecutivo e indizione appalto</i></p> <p>13) PORTO PESCHERECCIO DI SANTA GIULIA – TERZO INTERVENTO - I87E19000020006 – <i>approvazione progetto esecutivo e indizione appalto</i></p> <p>14) RIPRISTINO DELLA SEZIONE DEL TRATTO TERMINALE DELLA ARGINATURA SINISTRA DELLA BUSA DI TRAMONTANA CHE SEPARA LA LAGUNA DI BARBAMARCO - PRIMO STRALCIO – CUP I83H19000030002 – <i>approvazione progetto esecutivo ed espletamento gara</i></p> <p>15) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANTI STRADALI VIA SCOETTA - CUP I87H19000450001 - <i>approvazione progetto esecutivo, espletamento gara ed esecuzione lavori</i></p> <p>16) CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA MESSA IN SICUREZZA LEGGE 145/2018 - PICCOLI INVESTIMENTI AL PATRIMONIO COMUNALE - CIMITERO CA' VENIER E SCUOLE MEDIE – CUP I89G19000090001 - <i>approvazione progetto esecutivo, espletamento gara e consegna lavori</i></p> <p>17) REALIZZAZIONE DI NUOVI SPOGLIATOI NEL CAMPO DI CALCIO DI VIA BRUNETTI – CUP I83B19000040004 - <i>approvazione progetto esecutivo ed espletamento gara con consegna lavori</i></p> <p>18) RIPRISTINO DELLA SEZIONE DEL TRATTO TERMINALE DELLA ARGINATURA SINISTRA DELLA BUSA DI TRAMONTANA CHE SEPARA LA LAGUNA DI BARBAMARCO - SECONDO STRALCIO – CUP I83H19000140002 – <i>approvazione progetto esecutivo ed indizione gara</i></p> <p>19) MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DPR 380/2001 E S.M.I. DELLA PASSERELLA GALLEGGIANTE IN ACCIAIO/LEGNO IN CORRISPONDENZA ALLO STANTE 114 DEL FIUME PO DELLE TOLLE PER IL COLLEGAMENTO CON SPIAGGIA DI BARRICATA - INTERVENTI DI MIGLIORIA – CUP I86F19000190004 - <i>approvazione progetto esecutivo, indizione gara, affidamento ed esecuzione dei lavori</i></p> <p><b><u>Peso dell'obiettivo</u></b> 65%</p>
--	--

<b>Obiettivo 2</b>	<b>Attivazione e messa a regime dell'ufficio concessioni demaniali trasferite al comune dalla Regione -Ispettorato di Porto</b>
--------------------	---

	<p><b><u>Descrizione</u></b>  La legge regionale n. 46 del 29 dicembre 2017 ha disposto il conferimento ai comuni delle funzioni amministrative relative al rilascio delle concessioni del demanio della navigazione interna. Con Dgr n. 251 del 6 marzo 2018 sono state approvate le Linee guida per l'attuazione della succitata legge regionale, che prevedono la riscossione dei canoni demaniali, inclusi gli oneri istruttori, e dei depositi cauzionali con l'introito del 50 per cento dei canoni per l'esercizio delle funzioni trasferite ivi inclusa la vigilanza, il contrasto all'abusivismo e la rimozione dei natanti abbandonati o sommersi.</p> <p><b><u>Modalità esecutive</u></b>  Con delibera n. 237 del 28/12/2018 la Giunta Municipale ha preso d'atto del conferimento ai comuni delle funzioni amministrative relative al rilascio delle concessioni del demanio della navigazione interna.  Nel 2019 si dovrà strutturare un ufficio tecnico/amministrativo per gestire secondo le funzioni conferite al Comune dalla Regione Veneto le circa 60 concessioni demaniali trasferite dall'Ispettorato di Porto di Rovigo.</p> <p><b><u>Tempi di realizzazione</u></b>  Entro settembre 2019 si invieranno ai concessionari la richiesta del pagamento canone demaniale 2019</p> <p><b><u>Peso dell'obiettivo</u></b>  5%</p>
--	---

<b>Obiettivo 3</b>	<b>PICIL-Piano Antenne</b>
	<p><b><u>Descrizione</u></b>  Durante il 2019 si andrà a incrementare le attività dell'Ufficio Ambiente di fatto costituito nel 2016.  Tra le attività da considerare si considererà le misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso. La Regione Veneto ha normato la materia dell'inquinamento luminoso, attraverso l'emanazione della Legge Regionale n. 17 del 07/08/2009 e s.m.i. "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici";  La piena operatività di tale Legge Regionale è stata data dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2402 del 29/12/2011, e s.m., la quale prevede che i Comuni adottino i piani di illuminazione (PICIL) che disciplinano le nuove installazioni in accordo con i criteri previsti dalla D.G.R. medesima, con il D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 recante il "Nuovo Codice della strada", con le leggi statali 9 gennaio 1991, n. 9 e n. 10 attinenti il "Piano energetico nazionale";  Il PICIL (Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso) è in particolare uno strumento di pianificazione urbana in grado di integrarsi con altri strumenti del piano (il Piano Regolatore Generale, il Piano Particolareggiato ed i Piani di Recupero, il Piano Urbano del Traffico, il Piano del Colore, il Piano del Rumore ed il Piano Energetico);</p> <p><b><u>Modalità esecutive</u></b></p>

	<p>Nel 2019 si svilupperà il PICIL come strumento base di revamping del servizio luce nel territorio comunale.</p> <p>Si procederà pertanto nel 2019 anche con incarico professionale a tecnico specialista a redigere il PICIL con Rilievo ed analisi dell'illuminazione esistente, Pianificazione degli interventi, Progettazione illuminotecnica per l'attuazione degli interventi.</p> <p>Per proporre alla Giunta Municipale l'adozione.</p> <p>Si darà concluderà l'aggiornamento del PAES e la procedura di certificazione ambientale ISO 14.001.</p> <p>Si perfezioneranno le attività legate all'approvazione del Piano antenne per il rispetto dei limiti di legge in tema di elettromagnetismo.</p> <p><b><u>Tempi di realizzazione</u></b></p> <p>Entro il novembre 2019 verrà adottato il P.I.C.I.L.</p> <p>Entro dicembre 2019 saranno perfezionate le procedure regolamentate dal piano antenne.</p> <p><b><u>Peso dell'obiettivo</u></b></p> <p>15%</p>
--	---

<b>Obiettivo 4</b>	<b>Servizio manutenzione: Portale Segnalazioni</b>
	<p><b><u>Descrizione</u></b></p> <p>Il Comune di Porto Tolle ha un territorio molto vasto in rapporto alla popolazione residente con tutte le conseguenze del caso.</p> <p>Questo comporta una attenta analisi dei fabbisogni ed una programmazione degli interventi da realizzare compreso uno studio di fattibilità per la realizzazione dei singoli servizi di manutenzione in rapporto alla capacità di spesa del bilancio comunale.</p> <p>A seguito di interventi in programmazione ed in fase di realizzazione presso il patrimonio comunale distinto in edifici, strade e attrezzature si approfondiranno i costi di gestione ordinaria.</p> <p><b><u>Modalità esecutive</u></b></p> <p>Nel 2019 si concluderanno l'esecuzione degli interventi programmati per l'anno in corso e le analisi per efficientare i servizi esternalizzandoli laddove finanziariamente compatibile lasciando all'ufficio tecnico la gestione contrattuale e la governance del singolo servizio con maggiore attenzione allo sviluppo di global service.</p> <p><b><u>Tempi di realizzazione</u></b></p> <p>In particolare nel 2019 si concluderanno l'analisi complessiva dei servizi in essere e dei servizi da attivare con una presa d'atto da parte della Giunta Municipale.</p> <p><b><u>Peso dell'obiettivo</u></b></p> <p>15%</p>

**Servizio Urbanistica - Edilizia Privata**  
**PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2019**  
**OBIETTIVI E PROGETTI**

Obiettivo 1	Formazione Variante n. 6 al PI.
Obiettivo 2	Formazione Variante n. 7 al PI.
Obiettivo 3	Revisione, adozione ed approvazione PUA Centri Storici.
Obiettivo 4	Dematerializzazione di parte dell'archivio pratiche edilizie.
Obiettivo 5	Esame delle pratiche di condono edilizio non concluse.



Obiettivo 1	Formazione Variante n. 6 al PI
	<p><b><u>Descrizione</u></b>  L'Amministrazione ha in animo di definire i tipi di impianti di allevamento che possono essere realizzati nella zonizzazione definita dal vigente PI come agricola.  L'obiettivo perseguito nel 2018 con la redazione della Variante n. 4 al PI è stato quello di permettere solamente l'insediamento di impianti funzionali alla conduzione del fondo escludendo conseguentemente gli impianti intensivi. La variante n. 4, adottata, è stata poi impugnata al TAR mediante ricorso che ha portato all'annullamento della stessa. La motivazione del riconoscimento della sua illegittimità è stata dovuta al fatto che gli allevamenti intensivi (industriali – non in funzione del fondo agricolo) non possono essere vietati in modo assoluto in quanto previsti dalla L.R. 11/2004. Quella che allora si vuole disporre è l'adozione e approvazione di una nuova variante al PI (Variante n. 6) che si prefigge di individuare sul territorio comunale le aree agricole dove sia possibile realizzare sia allevamenti intensivi (industriali – non in funzione del fondo agricolo) sia allevamenti estensivi (in funzione del fondo agricolo) e le aree dove invece sarà possibile realizzare i soli allevamenti estensivi. La zonizzazione sarà definita sulla scorta di un'attenta analisi territoriale che attraverso la ricognizione delle particolarità e delle emergenze territoriali derivanti dalla presenza di vincoli idrogeologici, paesaggistici, fasce di rispetto, presenza di architetture di interesse, vicinanza ai centri abitati, vicinanza ad aree a destinazione turistica, aree di espansione previste dal PAT, etc., porterà alla definizione delle aree interdette alla realizzazione di allevamenti intensivi per incompatibilità degli stessi con la natura intrinseca dei luoghi e dove, conseguentemente, sarà possibile realizzare i soli allevamenti estensivi che sono sempre ammissibili previa approvazione di un piano aziendale ai sensi della L.R. 11/2004.</p> <p><b><u>Modalità esecutive</u></b>  Si tratta di avviare le procedure redazione, illustrazione alle associazioni di categoria, adozione e successiva approvazione di variante al vigente Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04 ss.mm.ii.</p> <p><b><u>Tempi di realizzazione</u></b>  La variante si prevede divenga efficace entro l'anno corrente.</p> <p><b><u>Peso dell'obiettivo</u></b>  30%</p>

<b>Obiettivo 2</b>	<b>Formazione Variante n. 7 al PI</b>
	<p><b><u>Descrizione</u></b></p> <p>L'Amministrazione Comunale, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 22.11.2018 e con successiva Deliberazione di Giunta Comunale n. 182 del 24.10.2018 ha avviato le procedure per la redazione della variante al PI n. 6 attraverso l'illustrazione del piano programmatico del Sindaco, che si è poi concretizzato nella Variante n. 6 come sopra identificata (Zone Agricole) e nella Variante n. 7 relativa alle altre zone del territorio comunale. In particolare la Variante al Piano degli Interventi n. 7 si articola secondo il seguente programma:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipazione dei privati attraverso la presentazione di manifestazioni di interesse.</li> <li>2. Modifica della normativa ex zona D12 strutture ricettive alberghiere che diventa Strutture ricettive in ambienti naturali esistenti e di progetto in conformità all'art. 27 ter della LR 11/2013, per gli ambiti individuati in località Barricata.</li> <li>3. Ricognizione delle aree PEEP non attuate stralciando le parti non attuate dal vincolo a PEEP.</li> <li>4. Ricognizione delle aree PIP non attuate stralciando le parti non attuate dal vincolo a PIP.</li> <li>5. Individuazione di aree da destinare alla ricettività turistica sullo specchio acqueo della Sacca degli Scardovari.</li> </ol> <p><b><u>Modalità esecutive</u></b></p> <p>Analisi delle manifestazioni di interesse presentate dai privati, valutazione di accoglibilità delle stesse in conformità alle previsioni del vigente PAT, definizione delle varianti che comportano accordo pubblico privato, definizione degli importi perequativi, redazione della cartografia e delle normative di variante, adozione e successiva approvazione di variante al vigente Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04 ss.mm.ii.</p> <p><b><u>Tempi di realizzazione</u></b></p> <p>La variante si prevede divenga efficace entro l'anno corrente.</p> <p><b><u>Peso dell'obiettivo</u></b></p> <p>30%</p>



<b>Obiettivo 3</b>	<b>Revisione, adozione ed approvazione PUA Centri Storici</b>
	<p><b><u>Descrizione</u></b></p> <p>Il vigente strumento urbanistico, il Piano degli Interventi, riporta gli ambiti dei centri storici così come individuati ai sensi della L.R. 80/80.</p> <p>Ai sensi dell'art. 24 delle NTO del PI ogni intervento in questi ambiti è subordinato alla predisposizione di specifico strumento di attuazione.</p> <p>L'obiettivo n. 5/2018 si è concluso con la redazione completa del PUA che tuttavia non è stato adottato, a fronte della normale sospensione dell'attività funzionale all'insediamento della nuova Giunta Comunale. L'Amministrazione ritiene opportuno approfondire i contenuti del PUA attraverso un supplemento di istruttoria da parte dell'Ufficio Tecnico mirato a valutare con la massima attenzione i gradi di protezione assegnati ai singoli fabbricati ricadenti all'interno dei centri storici, con particolare riferimento alle attività commerciali, turistiche e ricettive presenti, coerentemente alle manifestazioni di interesse relative alla variante n. 7 al PI eventualmente pervenute nel merito.</p> <p><b><u>Modalità esecutive</u></b></p> <p>Revisione e redazione definitiva dei contenuti dei PUA dei centri storici, ad eccezione del centro storico di Cà Venier vigente, ai sensi della vigente strumentazione urbanistica e della L.R. 11/04 s.m.i., illustrazione dei contenuti e coinvolgimento di tecnici operatori nel territorio e dei relativi ordini professionale, procedimento di adozione e approvazione finale.</p> <p><b><u>Tempi di realizzazione</u></b></p> <p>Si prevede che i Piani Urbanistici Attuativi dei Centri Storici divengano efficaci entro l'anno corrente.</p> <p><b><u>Peso dell'obiettivo</u></b></p> <p>20%</p>

<b>Obiettivo 4</b>	<b>Dematerializzazione di parte dell'archivio pratiche edilizie</b>
--------------------	---

	<p><b><u>Descrizione</u></b>  Attualmente l'archivio corrente e l'archivio storico delle pratiche edilizie sono in formato cartaceo ed è composto da svariate migliaia di fascicoli.  La ricerca e consultazione dell'archivio risulta pertanto dispendioso in termini di risorse umane dedicate per la consultazione al pubblico e per la consultazione ai fini delle istruttorie correnti.  Si intende procedere con la dematerializzazione delle pratiche relative agli anni 2005 e 2006.</p> <p><b><u>Modalità esecutive</u></b>  La dematerializzazione consiste essenzialmente in due fasi ben distinte; la bonifica delle anagrafiche importate mediante l'ufficio dei servizi informatici della Regione Veneto e la scansione degli elementi grafici e descrittivi costituenti la pratica.  Si provvederà a implementare la pratica nel gestionale GPE mediante la scansione solamente di ciò che è divenuto un titolo edilizio.</p> <p><b><u>Tempi di realizzazione</u></b>  Per la dematerializzazione delle pratiche di cui alle pratiche su descritte si presuppone che le operazioni siano terminate entro la fine dell'estate.</p> <p><b><u>Peso dell'obiettivo</u></b>  10%</p>
--	--

<b>Obiettivo 5</b>	<b>Esame delle pratiche di condono edilizio non concluse.</b>
	<p><b><u>Descrizione</u></b>  Le pratiche di condono edilizio di cui alla legge 47/1985 e alle successive L. 724/1994 e L. 269/2003, sono state esaminate in passato da appositi gruppi di lavoro istituiti nei termini di legge. Terminata la normale istruttoria delle istanze pervenute, il gruppo di lavoro non è più stato nominato. La mancata definizione di alcune pratiche è dovuta nella totalità dei casi alla non avvenuta integrazione documentale da parte degli interessati a fronte delle richieste trasmesse dalla commissione esaminatrice. La mancata definizione degli illeciti e del rilascio del provvedimento finale a “sanatoria”, comportano forti limitazioni all’attività edilizia interessando gli immobili anche parzialmente abusivi e alla compravendita.  Per questo motivo pervengono periodicamente richieste di riesame delle pratiche rimaste sospese e si rende necessaria una nuova istruttoria per concludere i procedimenti ancora aperti.</p> <p><b><u>Modalità esecutive</u></b>  L’istruttoria urbanistico-edilizia è svolta collegialmente da tutti gli istruttori tecnici del Servizio Urbanistica – Edilizia Privata al fine di garantire la più ampia competenza ed esperienza possibili nell’espletamento dell’istruttoria che deve tener conto di normative specifiche non di uso corrente e si concretizza attraverso le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica del corretto avvenuto versamento dell’oblazione in base alle tabelle vigenti al momento dell’istanza.</li> <li>- Verifica del corretto avvenuto versamento del contributo di costruzione, ove dovuto, in base alle tabelle vigenti al momento dell’istanza.</li> <li>- Calcolo dell’adeguamento ISTAT da applicare alle somme eventualmente non ancora versate;</li> <li>- Verifica dei requisiti obbligatori richiesti dalle normative di riferimento, ivi comprese eventuali volture di intestazione intervenute.</li> <li>- Avvio dei procedimenti autorizzativi in materia paesaggistica, ove previsti.</li> <li>- Avvio di altri procedimenti preordinati, eventualmente necessari.</li> </ul> <p><b><u>Tempi di realizzazione</u></b>  Le fasi istruttorie si articolano nell’arco temporale dell’intero anno solare, in base alle richieste e in base all’arrivo della documentazione integrativa. L’obiettivo seguirà anche gli anni a venire fino a conclusione di tutti i procedimenti in essere.</p> <p><b><u>Peso dell’obiettivo</u></b>  10%</p>

IL RESPONSABILE DEL 3^ SETTORE

*Ing. Andrea Portieri*